

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

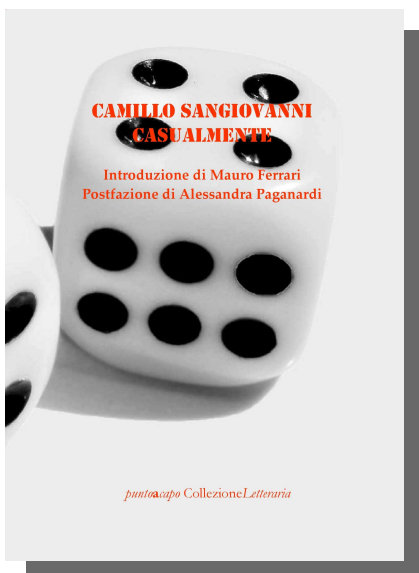
TITOLO: Camillo Sangiovani, *Casualmente*, Introduzione di Mauro Ferrari, Postfazione di Alessandra Paganardi, pp. 56, €10,00

ANNO: 2017

COLLANA: Intersezioni

ISBN 978-88-98224-60-9

PAGINE: 56



parla con me

essenza
delicata
sfuma
in fiori fragili
pensiero
dal sapore
di sussurri
fiordalisi
che parlano
senza sapere
di abitudini

Camillo Sangiovani si è occupato di grafica, pubblicità, marketing e organizzazione industriale. Oggi vive e lavora ad Alessandria. Le sue poesie hanno trovato pubblicazione su riviste specializzate e antologie (la più recente, *La vita in versi*, ellepiesse, Napoli). Si è classificato secondo al Premio Nazionale di Arti Letterarie 2006 “Città di Torino”, primo al Premio “Città di Tortona” 2008 nella sezione Poesia Religiosa, ha ricevuto menzioni d’onore al Premio “Lorenzo Montano” 2010 e 2014 e si è classificato tra i primi al “X Concorso Internazionale Poetico Accademia di Basilea”. Ha pubblicato: *Come solletico tra le dita* (Novi Ligure 2006); *Rosso aperto* (ivi 2007); *Ricamo infinito* (puntoacapo 2009); *Penombra iniziale* (antologia completa, ivi 2010) e infine *Senza essere stati* (ivi 2015).

La poesia di Camillo Sangiovani è di quelle che, anche quando parlano di vita, non riescono a rinunciare a parlare *contemporaneamente* anche di scrittura. I due binari corrono sempre paralleli, nella testa e nel cuore del poeta. S’inseguono, forse attendono che lo spazio s’incurvi per incontrarsi all’infinito, o forse – proprio come le rette parallele euclidee – addirittura coincidono. Hanno tutti i punti in comune: l’abissale vuoto dell’impermanenza, quel destino che nell’indebolire ogni giorno la poesia (e il suo sostrato vitale) suscita nel poeta una volontà quasi ascetica di resistenza passiva, un abbandono riflesso alla magia della parola. La risacca ci ingoia, le ossa si fanno polvere, il nulla è ciò da cui proveniamo e in cui l’entropia stessa ci attira . . . La parola poetica segue l’avventura umana nel suo inerme viaggio da nulla . . . (Dalla *Postfazione* di Alessandra Paganardi)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>